

SCHEDE DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ANMIL DI ORIENTAMENTO PER I GIOVANI – ANNO 2022-2023”

1

L'ANMIL - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro, che da quasi 80 anni si occupa della tutela delle vittime del lavoro e dei loro familiari e che conta circa 300.000 iscritti - **al fine di promuovere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro all'interno di scuole e aziende, ha inteso realizzare il “Progetto di orientamento per i giovani – Anno 2022-2023”, un video contenente le testimonianze di vittime del lavoro insieme ad infortunati di alcune figure professionali che lavorano sul tema e sul reinserimento lavorativo degli infortunati.**

Gli infortuni sul lavoro nel nostro Paese continuano a presentare numeri preoccupanti e a costare ogni anno troppe vite umane. Al fine di conferire la dovuta valorizzazione alla crescente gravità del fenomeno infortunistico, l'Associazione, che da oltre 20 anni è impegnata nella divulgazione della sicurezza sul lavoro all'interno di scuole ed aziende, nella convinzione dell'importanza di formare alla cultura della consapevolezza, ha pensato di creare un video-documentario realizzato dal fotografo Riccardo Venturi e dalla videomaker Arianna Massimi per scuotere le coscienze e sensibilizzare i ragazzi che presto si affacceranno al mondo del lavoro.

Tra i protagonisti del video, sei vittime del lavoro con storie che si differenziano per modalità di accadimento, tipologia di danno ed area geografica, a dimostrazione del fatto che la mancata prevenzione rappresenta sempre ed ovunque un rischio e che continua a provocare infortuni in tutto il Paese indistintamente.

Si tratta di vite improvvisamente e inaspettatamente sconvolte da incidenti accaduti in ambito lavorativo, raccontate direttamente dai protagonisti che grazie alla loro sorprendente forza d'animo sono stati in grado di reinventare una nuova vita.

.....

I TESTIMONIAL ANMIL PROTAGONISTI DEL PROGETTO

• ROBERTO BREMBATI

Il 27 novembre 2009, all'età di 47 anni, subisce un infortunio in un'azienda a conduzione familiare che si occupava di macinazione e rottamazione di materiali ferrosi. Roberto stava alimentando una macchina quando bloccandosi, si adopera per riavviarla con un ferro e appena si rimette in moto gli prende un guanto assieme alla mano sinistra macinandogliela. Era un chitarrista, sposato con due figli di 22 e 18 anni. Al momento dell'accaduto era in cassa integrazione alla MAC di Torino e l'infortunio si è consumato durante un lavoro di ripiego.

Dopo un paio di anni di concorsi etc., al fine di ottenere una corsia preferenziale nella lista di attesa di collocamento, è obbligato a licenziarsi e subito dopo riesce a trovare impiego nella ditta di raccolta rifiuti di Brescia ricoprendo il ruolo di coordinatore di una squadra operativa.

• LORENZO COSTANTINI

Il 12 novembre del 2012 Lorenzo rimane vittima di un incidente sul lavoro a soli 27 anni. Il piede rimane intrappolato in una botola del frantoio dove lavora. Si decide per l'amputazione. Il suo



lungo percorso riabilitativo lo ha condotto, nel corso degli anni, ad approcciarsi a varie discipline sportive sposando definitivamente la pratica del “crossfit”. Nel 2017 ha vinto il campionato italiano dei 100 metri piani e, nell’ottobre dello stesso anno, ha iniziato a girare per gli istituti scolastici del centro Italia, come testimonial dell’ANMIL, per sensibilizzare i giovani alla sicurezza attraverso il racconto della sua storia.

• **LUCA MAZZI**

Il 13 luglio del 2000, all’età di 20 anni, subisce un infortunio sul lavoro a Pistoia: mentre svolge l’attività di imbianchino su un’impalcatura, quest’ultima cede e Luca finisce su un tubo innocenti che lo perfora fino a 10 cm. dal cuore. Dopo 13 giorni di rianimazione e 6 mesi di degenza, si ritrova con una lesione midollare che lo costringe a stare su sedia a rotelle.

Luca così è costretto a crearsi una vita da zero: si mette a studiare, si diploma, frequenta corsi formativi e ricopre un primo impiego nella gestione del personale in una cooperativa.

Oggi coordina uno showroom per un’azienda d’impianti di condizionamento e riscaldamento ed è un Testimonial della sicurezza per ANMIL.

• **ALESSANDRA PIGLIAPOCHI**

Vittima di infortunio in una piccola azienda. Lavorava ad una pressa idraulica quando, per un malfunzionamento, ha subito lo schiacciamento bilaterale delle mani. Fortunatamente non ha subito l’amputazione degli arti ma l’infortunio ha causato serie limitazioni nel movimento delle stesse. Ha riscontrato varie difficoltà nel reinserimento professionale post-infortunio.

• **ALEX TIOZZO**

Il 7 giugno 2014, all’età di 28 anni, è in sella alla sua moto sulla strada statale Romea (in provincia di Ferrara) quando si scontra con il carrello rimorchio di un pullmino che, proveniente dalla corsia opposta, effettua il sorpasso di un’auto. Si risveglia dopo 7 interventi e 11 giorni di coma farmacologico.

Il risultato di tutti quegli interventi è stata la mia bi-amputazione: gamba sinistra sopra il ginocchio; gamba destra sotto il ginocchio.

Il 24 luglio 2014 viene dimesso. Il 1° settembre si reca al centro protesi INAIL di Vigorso di Budrio. Si avvicina all’handbike grazie ad un amico che gli ha fatto conoscere ANMIL SPORT ITALIA. La sua squadra è di livello nazionale. Si allena almeno 4 volte a settimana alternando i tipi di allenamenti.

• **ROBERTO VALENTINI**

Roberto all’età di 22 anni subisce un infortunio mentre lavorava in una stamperia in provincia di Brescia: una cinghia di trasmissione di un macchinario gli trascina il braccio destro staccandoglielo, paralizzandogli parte del corpo e subisce anche un trauma cranico. All’epoca era sposato ed aveva una bambina di 2 anni. Così Roberto si ritrova senza un braccio (era irrecuperabile) e senza lavoro, mentre le dinamiche e le responsabilità dell’incidente non saranno mai chiarite. Dopo 2 anni si ricolloca come sorvegliante/portiere scolastico e negli anni si avvicina all’ANMIL divenendo socio attivo.



• DANIEL DE VINCENZI

Daniel lavora nell'azienda agricola di famiglia in provincia di La Spezia e all'età di 17 anni, mentre stava riportando in stalla un bovino, subisce lo strappo di mezza mano: aveva annodato attorno al palmo una corda legata all'animale quando, quest'ultimo dà uno strattone portandogli via parte della mano.

Subisce così delle operazioni, tra cui un tentativo di reimpianto della sua mano non andato a buon fine. Oggi utilizza una protesi mioelettrica e vive con la madre.

3

.....

ARIANNA MASSIMI

Arianna Massimi è una fotografa e videomaker freelance con esperienza maturata nell'ambito della realizzazione di progetti a medio-lungo termine dedicati ai temi delle politiche sociali e migratorie in Europa, dell'accesso all'energia, dei cambiamenti climatici e dello sviluppo socio-economico nell'Africa Sub-Sahariana. Ha lavorato per diversi partner istituzionali e privati tra cui: il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Fondazione Enel, Istituto Affari Internazionali, RES4Africa e Save the Children. Tra progetti di maggior rilievo a cui ha collaborato, si citano: la serie Italiani d'Europa, realizzata con National Geographic Italia sull'immigrazione italiana in Europa; Open Africa, sul tema della rivoluzione delle rinnovabili in Africa Sub Sahariana e We Face Forward, documentario dedicato all'agricoltura sostenibile come volano dello sviluppo africano, con un focus specifico sul Ghana.

RICCARDO VENTURI

Riccardo Venturi è un fotografo che collabora con ANMIL dal 2007 e che da oltre trent'anni documenta notizie ed eventi di carattere nazionale e internazionale: dai drammatici conflitti che hanno scosso il Kosovo e l'Afghanistan fino alla crisi del Ruanda e alle conseguenze di disastri naturali come il terremoto in Iran del 2003, lo tsunami che ha colpito il Sud-Est asiatico nel 2004 e il terremoto di Haiti nel 2010. Viaggia costantemente in Italia, Africa, Medio Oriente, Asia e Sud America avvalendosi della collaborazione con numerose istituzioni pubbliche e private, fondazioni e organizzazioni umanitarie internazionali tra cui l'Organizzazione Mondiale per la Sanità (OMS), Unicef, Save the Children, UNDP, UNHCR ed Emergency. Ha lavorato per le più importanti riviste e testate giornalistiche nazionali e internazionali come Time, National Geographic, Vanity Fair, Der Spiegel, El Pais, La Repubblica e il Corriere della Sera. Ha pubblicato più di dieci volumi fotografici realizzati grazie al sostegno, tra gli altri, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero di Giustizia, Fondazione Enel e ANMIL. Ad oggi ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti internazionali tra cui due World Press Photo Award, il Leica Honorable Mention, Sony World Photography Award, Picture of the Year Award, il Premio Lucchetta e il Premiolino.

Tra i lavori più importanti svolti da Venturi per l'ANMIL: la Mostra fotografica itinerante "NO! Contro il dramma degli infortuni sul lavoro" che ha toccato 11 tappe solo nel 2011 e ben 40 negli ultimi 3 anni; "Lavoratrici contro Covid: 8 storie di resilienza per l'8 marzo", progetto multimediale che l'ANMIL ha inteso realizzare per promuovere la cultura della prevenzione



degli infortuni e delle malattie professionali, in vista della Giornata internazionale della donna del 2021 durante il periodo della pandemia da Coronavirus.

**ANMIL onlus**

C.F. 80042630584

Via Adolfo Ravà, 124
00142 RomaTel. +39 06 54196334
Fax +39 06 5402248comunicazione@anmil.it
www.anmil.it